

G editoriale

E il Lagora mormorò...

di Gino Ragnetti

In un'intervista apparsa sulla Nazione sul futuro della Cassa di risparmio a Corrado Ricci che gli domandava: "Cosa intende per 'rafforzare la banca sul territorio?', il presidente della Fondazione Carispe Matteo Melley ha risposto: "Riacquisire le funzioni tipiche di banca del territorio".

Un verbo - "riacquisire" - che assume tutte le sembianze di una vera e propria scudisciata al Gruppo Intesa SanPaolo, proprietario dell'istituto di credito di Piazza Beverini, la cui gestione - nonostante gli orgogliosi tentativi del presidente Andrea Corradino e dei consiglieri di amministrazione di tenere saldamente conficcate nel suolo sprugolino le radici della gloriosa istituzione cittadina - ha evidentemente portato la maggiore banca spezzina a non essere più, o a non essere più del tutto, quella "banca del territorio" che si è sempre vantata di essere, e che in effetti è stata, fin dalla sua nascita, vale a dire dalla metà dell'800. Sarà forse un'impressione, ma da quando nel gennaio del 2008 Intesa San Paolo è tornata ad essere padrona di Carispe, l'indice di gradimento della clientela ha cominciato pian piano a scendere, disagio palesato con delle proclamazioni di sciopero dalle stesse organizzazioni sindacali alle quali non è certo sfuggito il clima di disaffezione che andava prendendo corpo fra gli utenti.

Dal canto suo lo stesso mondo economico non nasconde la propria delusione per la risposta, giudicata troppo tiepida, che Milano dà alle esigenze finanziarie delle imprese locali.

Il discorso su Carispe nasce naturalmente da quello che potrebbe succedere all'inizio dell'estate quando si dovrebbe decidere il passaggio della banca spezzina al Credit Agricole con conseguente stipula di una santa alleanza con Cariparma, banca controllata appunto da Agricole. La sensazione è che una simile prospettiva non sia affatto sgradita alla Spezia (a Parma ne sarebbero addirittura entusiasti), per cui la prossima estate potremmo magari scoprire che un bel giorno di questi perfino il Lagora mormorò: "Ben venga lo straniero!".

CITTÀ IN MUSICA

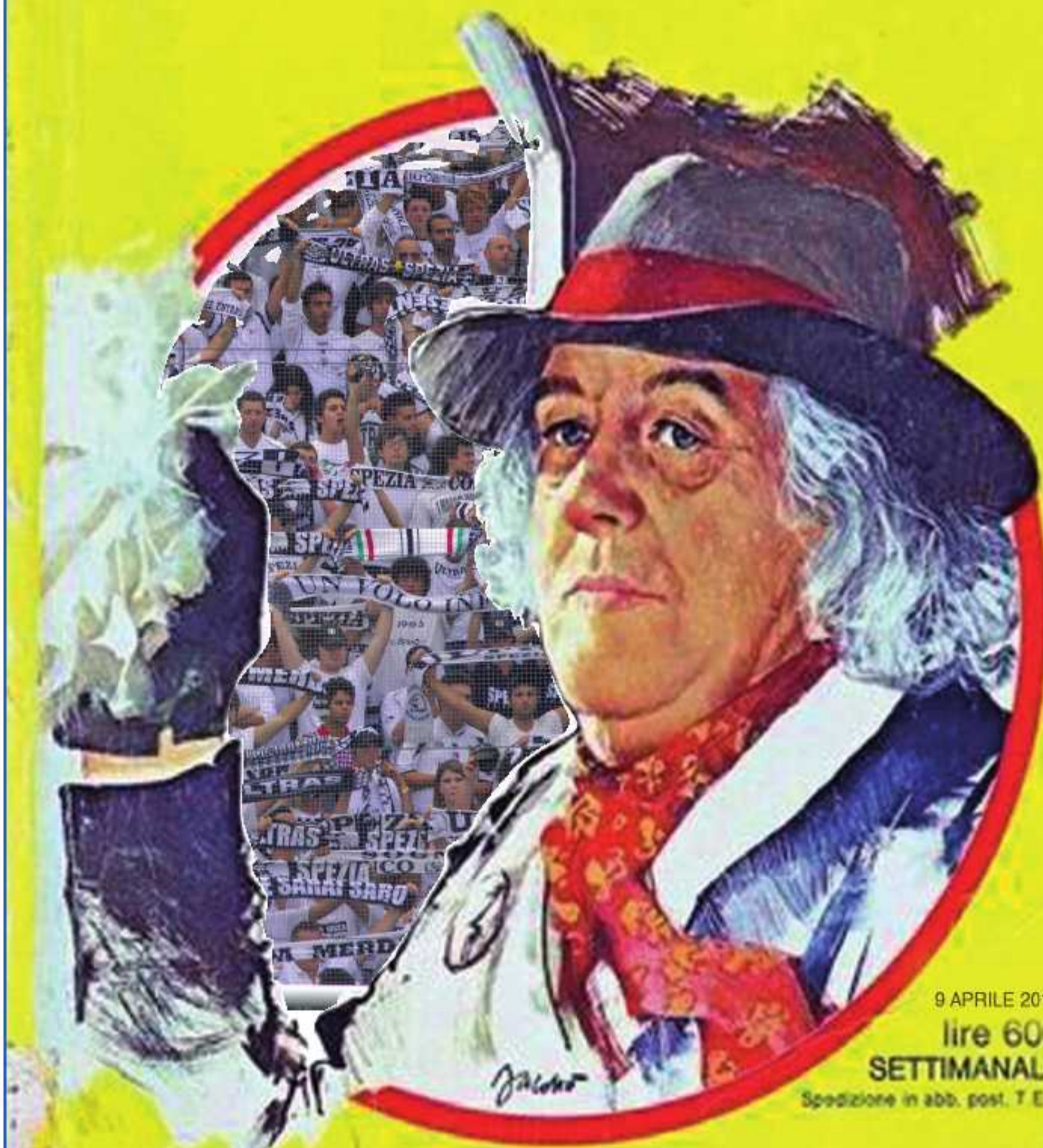
BEPPE LANDI,
L'ERROL GARNER SPEZZINO



I GIALLI DELLA GAZZETTA

agatha christie

TRE SQUADRE ALLO SPRINT PER LA VITTORIA
SPEZIA, FINALE DA BRIVIDO



9 APRILE 2010

lire 600

SETTIMANALE

Spedizione in abb. post. T.E.P.



€ 199,00

Solo per noi 20%

€ 159,20

BARBEQUE A GAS 3 FUOCHI

per cottura su griglia e piastra smaltate reversibili, piano cottura cm 63x49, completo di coperchio con griglia scaldavivande, accensione elettronica, dotato di 2 piani laterali pieghevoli

ipercoop

Sarzana



Offerta valida dal 6 aprile al 16 maggio 2010

Domenica 25 aprile siamo chiusi

a t t u a l i t à

Il sabato
nel villaggioUn pugno
di mosche?

E tre! Sembra ieri, e invece sono già passati ben tre eventi elettorali importanti (politiche, europee e regionali) dal 19 dicembre 2007 giorno in cui fu firmato a livello romano il primo pezzo di carta sui beni della Difesa che si potevano ritenere oggetto di una trattativa con il Comune della Spezia in vista di una loro possibile dismissione.

19 dicembre 2007! Come dire 27 mesi e spiccioli per arrivare dove? A niente. O meglio, a una trattativa che c'è ma non si vede, a firme solenni di protocolli da parte di autorevoli esponenti politici nazionali - ministri, sottosegretari - arrivati con autoblu, scorta e relativo codazzo di esponenti politici regionali seguiti a loro volta da un codazzo di esponenti politici locali, e il tutto naturalmente davanti ai soliti plotoni di giornalisti, di fotografi e di telecronisti, perché qualcuno doveva pure riferire alla fine di quella storica firma e documentarla per bene in modo da poterla poi tramandare ai posteri. Ma tramandare cosa? Che cosa, dopo questi ventisette mesi e spiccioli, c'è da tramandare? Che cosa di tutto quello che si è detto di voler fare, è stato fatto? Una firma?

L'unica novità è il piano Cramm che ci racconta come da qui a qualche anno l'arsenale tornerà bello ed efficiente come un tempo.

Sempre che riesca a sopravvivere, aggiungiamo noi, alla forte cura dimagrante alla quale nel frattempo sarà sottoposto. Prova alquanto rischiosa, sembrerebbe.

A questo punto, svuotato il baule del pessimismo, apriamo la zainetto dell'ottimismo ponendo un paio di domande, sperando di potere avere delle risposte. 1) A che punto è la trattativa che il presidente della Autorità portuale ha avviato con la Marina per le aree di Marola? 2) A che punto è la pratica per il cambiamento d'uso della caserma Duca degli Abruzzi che oggi sembra perfino più popolata di quando ancora ci vivevano le reclute? (G.R.)

G Lo spot Sky TG24 girato interamente alla Spezia, protagonisti gli spezzini

LA SPEZIA: TRE, DUE,
UNO... CIAK, SI GIRA!

di Laura Cremolini

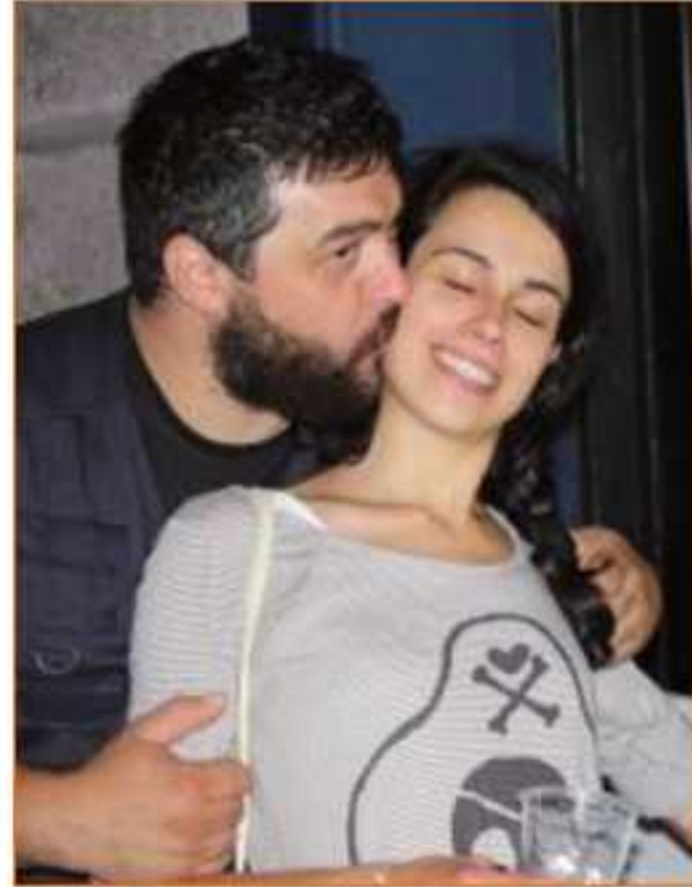
Imperversa sui social network un curioso spot dal titolo Sky TG24, che desta un certo stupore tenuto conto che è stato interamente girato nella nostra città, con soli protagonisti spezzini.

Scorriamo i "titoli di coda" e scopriamo, infatti, che nel backstage del video hanno lavorato **Jacopo Benassi** e la sua assistente **Micol Di Palma**, per Jacopo la sua assistente a vita, aiutati da **Alessio Guetti**, location manager... ovviamente spezzino. Jacopo e Micol hanno fatto il casting su commessa dell'agenzia milanese (Hfilms) che ha seguito la produzione e, da spezzini innamorati del proprio territorio, hanno deciso di fare tutto "in casa". "Abbiamo cercato persone vere, che si sono messe a disposizione del regista", dice Micol, "perché lo spot è costruito su un unico concetto: l'opinione. I protagonisti, donne e uomini di tutte le età e di diverse professioni hanno recitato frasi di stretta attualità che sono state poi messe in bocca a chi non le ha pronunciate. E così vediamo la signora di una certa età parlare di facebook e il ragazzino del calcio come business".

Non è difficile capire perché Jacopo abbia voluto lavorare con persone che lui definisce "vere". Basta andare poco indietro nel tempo per ricordare il suo volume "The ecology of image", ambizioso e intenso progetto editoriale dell'agenzia 1861 United, che si articola in ben 445 immagini firmate dell'inconfondibile artista-fotografo spezzino. Che cosa si intende per ecologia dell'immagine?

"Sono immagini non ritoccate - spiega Benassi - non manipolate, non artificiali. E così è stato il lavoro di recruiting per lo spot. È sorprendente ed entusiasmante riprendere le persone nella loro vita comune, nella loro verità".

Non sappiamo ancora se questo spot lo vedremo in televisione né se parteciperà a concorsi pubblicitari, sappiamo però, ascoltando Jacopo e Micol, che la nostra città si presta perfettamente ad



accogliere le telecamere, presentandosi come luogo ideale in cui ospitare produzioni artistiche di vario genere, e non solo per la sua collocazione geografica. "La collaborazione della città, infatti, - sottolineano entrambi - è stata massima: siamo entrati in appartamenti, luoghi di lavoro, in attività commerciali, addirittura in porto. Cinzia Aloisini, presidente dell'Istituzioni per i servizi culturali del Comune, ci ha dato una grossa mano, parlando

direttamente con **Stella Orsini**, executive producer del video, per venire incontro alle eventuali esigenze della troupe di **Kal Karman**, il regista dello spot". Chissà che Spezia non possa diventare una location stabile per le più svariate proposte di cinema e televisione. Intanto, nel cuore di Jacopo Benassi rimane, incancellabile, la figura di **Sergio Fregoso**.

Il suo sogno è che venga istituita una fondazione a suo nome, non tanto per ricordarlo con maggiore incisività, poiché essendo un "grande", asserisce Jacopo, non ne ha bisogno, ma perché si affermi la tradizione spezzina verso la fotografia, così amata da tanti giovanissimi che meritano di essere seguiti e ulteriormente stimolati.

Testimonianze sulla Shoa

La sala consiliare della Provincia si appresta ad accogliere la testimonianza di **Shlomo Venezia**, uno dei più importanti testimoni in assoluto dello Shoah. L'annuncio della celebrazione, fissata per domenica 11 aprile con inizio alle ore 16,30, è stato dato dall'assessore provinciale **Paola Sisti** e dai rappresentanti dell'Aned spezzina, i quali hanno assicurato anche la presenza della deportata spezzina **Blanca Paganini** che a sua volta terrà la sua drammatica testimonianza. La data dell'incontro è stata voluta da Shlomo Venezia in quanto proprio il prossimo 11 aprile ricorre l'anniversario del suo ingresso nel campo di sterminio e in ricordo di quella data ha voluto per la prima volta incontrare i cittadini spezzini. Sono previsti gli interventi anche del presidente **Fiasella**, del dirigente scolastico **Generoso Cardinale**, di un esponente dell'Anpi, della professoressa **Monica Lombardo** della biblioteca dell'Istituto Einaudi e del magistrato **Antonio Pellsano**, titolare dei procedimenti dei casi di guerra.

PASSALACQUA
CENTRO REVISIONE VEICOLI

Via Valgraveglia, 43 Tel- 0187 768900

per informazioni sulle revisioni e per prenotazioni

Num.Verde 800 320 330



G

La città in musica: Beppe Landi

"La musica dà colore alla tua vita, qualsiasi genere di musica. Ma io preferisco il jazz". La frase è di Beppe Landi, un altro grande esempio di musicista spezzino, una categoria che nel secolo scorso ha dato davvero tanto al panorama nazionale. Ecco perché gli Archivi multimediali "Sergio Fregoso" hanno deciso di raccogliere quanto più materiale possibile: qualsiasi oggetto (un disco, una foto, uno spartito...) che ruoti intorno alla musica e alla Spezia può essere portato alla sede degli archivi, presso il centro culturale giovanile "Dialma Ruggiero" di Fossitermi, per essere fotografato e archiviato.



Beppe, l'Erroll Garner spezzino

di Thomas De Luca

Beppi Landi è nato a Lerici, con il suo jazz ha girato l'Italia (non il mondo perché ha paura dell'aereo), e alla fine si è stabilito a Spezia. Ma non ha mai suonato sul palco del festival del jazz della Spezia.

Quando entriamo nel suo studio casalingo, in un unico colpo d'occhio vediamo un concentrato di tecnologie sorprendente. Landi ha iniziato a suonare nei lontani anni Cinquanta, quando il jazz era musica che faceva discutere, ma evidentemente ha mantenuto intatta la passione per le note. "È dal 1984 che utilizzo il computer per produrre musica - precisa - e all'epoca ero uno dei pochissimi. Sono rimasto affascinato da questi sistemi sonori e oggi me ne servo per creare colonne sonore, completamente autoprodotte".

Ma c'è stato un periodo, prima che venissero ideate le musicassette, in cui Landi suonava sui palcoscenici dei più importanti locali d'Italia, con i mostri della musica nazionale e internazionale.

A cominciare da **Nick Rolla**, il "Sinatra lericino", un cantante magnifico, che aveva riscosso un enorme successo anche negli Stati Uniti, ma che non riuscì a godere appieno della sua bravura, coinvolto in un incidente stradale che lo rese paralizzato. "Rolla mi voleva sempre accanto a lui sul palco - ricorda Beppe Landi - anche perché quando aveva la voce non del tutto a posto, io potevo cambiare la tonalità del brano senza bisogno dello spartito, da un momento all'altro. Questa dote era un po' quello che mi contraddistingueva e che mi rendeva adatto alle esibizioni delle grandi voci dal vivo: fu così che andai in tournée per due mesi con **Cecily Ford**, incredibile cantante americana."

Ma a Beppe, in fondo, non piacciono neanche così tanto i cantanti: lui preferisce il jazz. E come dargli torto? Si è esibito al Capolinea di Milano e al Louisiana jazz club di Genova, insieme a talenti assoluti come il violinista **Joe Venuti**, il clarinetista **Tony Scott** e l'eccentrico chitarrista italiano **Lino Patruno**. "Il jazz - spiega Landi - è stato da sempre la mia passione. Da piccolo ero considerato un 'bambino prodigo' perché andavo ad orecchio, senza spartiti. Dopo tre anni di conservatorio a Parma, nei quali constatai di essere innamorato del jazz, decisi di consolidare le mie basi ascoltando per due anni le lezioni del maestro **Paolo Cavazzini**. Allora, però, non si poteva guadagnare suonando jazz e doveti adattarmi a suonare nei complessi da ballo,

cogliendo al volo le occasioni per suonare nei night insieme ai grandi musicisti". E una vita a contatto con i grandi è disseminata di aneddoti succulenti. "Ricordo quella volta in cui **Joe Venuti**, che suonava il violino, ma sapeva suonare perfettamente anche il piano, durante una pausa del concerto venne da me e mi fece notare, con molta educazione, che avevo sbagliato un accordo, e mi mostrò come avrei dovuto farlo. Cosa avrei dovuto rispondergli, se non 'Grazie'?" E **Tony Scott**?

"Beh, lui era certamente un personaggio più particolare: una sera era rimasto al verde e iniziò ad insistere perché comprassi una delle sue casacche, non quella che indossava, ma una di quelle che si portava dietro di scorta. Ma Tony era alto due metri e io non avrei mai potuto indossarla". Con il senno di poi, la giacca sarebbe stata un ottimo investimento, vista la notorietà che avrebbe raggiunto Scott.

Ma nel corso della sua carriera Landi ha suonato anche per grandi nomi del panorama italiano come **Nilla Pizzi**, **Mina**, **Betty Curtis**, **Nicola**

Arigliano e **Teddy Reno**, che gli propose anche di incidere un disco "piano e voce" per l'etichetta Cgd, ma alla fine il musicista lericino non sfruttò l'occasione.

Tra il 1957 e il '58, invece, insieme al maestro **Sangiorgi** compose il brano "Notturmo per te" che avrebbe dovuto partecipare al festival di Sanremo, ma la trattativa non andò in porto.

A questo punto, a proposito di festival, chiediamo al maestro Landi quando sia salito sul palco del festival del jazz spezzino. La risposta: "Mai". Rimaniamo sorpresi, straniti. Poi leggiamo la delusione anche sul volto del maestro Landi, ci viene in mente il classico motto latino "nemo prophoeta in patria" e crediamo di aver capito.

Eppure Beppe Landi ha ancora da dare alla musica, anche a quella spezzina. Lo dimostra il fatto che da alcuni anni le sue esibizioni in quel di Lerici, insieme al nipote **Matteo Cidale** alla batteria, e l'amico contrabbassista **Roberto Bellè** sono gremiti, sia che si tengano all'aperto sia in teatro. Per Landi questi concerti sono un trampolino per il nipote, ventenne e già affermato nel settore della musica jazz, ma sono anche un grande salto indietro nel tempo, quando era conosciuto come l'**Erroll Garner** spezzino, a causa del suo stile pianistico,



Storia di un vinile storico



Landi è stato recensito diverse volte dalla più importante rivista del settore jazzistico italiano, *Musica jazz* e le sue musiche sono state utilizzate spesso all'interno dei programmi Rai.

L'ingresso nel mondo dello spettacolo è dovuto al disco del quale vi mostriamo la copertina: "Musiche di autori italiani contemporanei vol. 6", del 1961.

La storia che ha legato Landi a questo vinile inizia una sera a San Vincenzo, paese nei pressi di Donoratico, e più precisamente nel locale "La Kimera", dove Beppe stava suonando il pianoforte. Il cameriere si avvicina al palco e dice al musicista che un cliente ne richiede la presenza al tavolo: si tratta di **Carmine Rizzo**, maestro sinfonico che invita Beppe a Roma, per incidere un disco per la RCA. Negli studi della casa discografica di via Tiburtina il maestro spezzino incide sei brani (**Mercurio**, **Bop in fa**, **Chimera**, **Moon**, **Urania** e **Cirano**), uno dei quali assieme al maestro Pregadio, che sarebbe divenuto famoso con il programma televisivo "La Corrida".

Le musiche di quei brani vennero utilizzate per la pubblicità dello spumante Ferrari e come sigla di sottofondo al monoscopio, ma Landi nemmeno lo sapeva: "Lo scoprii per caso, accendendo il televisore". Successivamente Landi venne più volte inserito nel programma radiofonico "Notturmo dall'Italia", che trasmetteva le musiche suonate nei night italiani dopo la mezzanotte. "Ricordo con grande gioia - racconta Landi - le serate alle 'Panteraie' di Montecatini in cui suonai in compagnia di **Hengel Gualdi** grandissimo clarinetista italiano, un genio del suo strumento".

IL TUO NEGOZIO

EVOLUZIONE DESIGN

DI MOBILI



LA SPEZIA - Tel 0187 520383
www.evoluzionededesign.net



PROGRAMMA FORMAZIONE RISORSE UMANE 2010

Il tuo Piano ANTICRISI

{ proposte di formazione qualificata accessibili anche in piccole rate mensili }

"*Aiutati che Dio t'aiuta*" e "*Chi dorme non piglia pesci*" sono due, fra i tanti, proverbi popolari, quanto mai attuali in un contesto come quello odierno. Chi non vuole o non può ulteriormente aspettare abbassamenti di tasse, misure straordinarie e incentivi, la cui tempistica, qualità e quantità potrebbe essere incerta, ha la possibilità di investire su se stesso per acquisire, fin da ora, i necessari anticorpi per reagire efficacemente alla stagnazione che ha colpito l'economia e conseguentemente il mondo del lavoro.

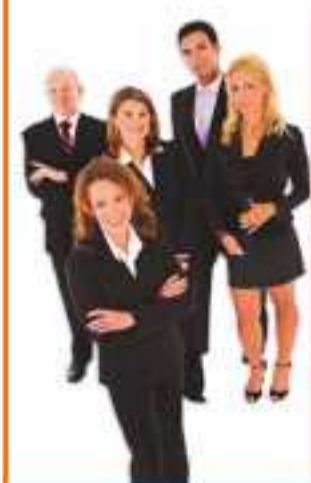
La formazione, è l'unico rimedio efficace per competere su un mercato lavorativo sempre più ristretto, con imprese con seri problemi di sopravvivenza e sempre più caute nelle assunzioni o negli avanzamenti di carriera. Le poche decine di euro mensili, necessarie per frequentare uno o più corsi di formazione del PROGRAMMA FORMAZIONE RISORSE UMANE 2010, indispensabile **per completare, migliorare e ottimizzare il tuo curriculum e aumentare le tue opportunità di inserimento lavorativo**, possono rappresentare uno degli investimenti migliori e più redditizi che TU e la TUA FAMIGLIA potete fare. **ORA, domani potrebbe essere tardi. FREGA la crisi! Frequenta un corso MEDIASTAFF e acquisisci un vantaggio competitivo per i tuoi studi o il tuo lavoro**

Alcuni dei nostri corsi con pagamento in piccole rate mensili. Catalogo completo visionabile su www.mediastaff.com

<p>PATENTE EUROPEA ECDL CORE LEVEL Completo Per chi anche partendo da zero vuole apprendere l'uso del PC e prepararsi ai 7 esami della Patente Europea ECDL Core (con skills card e 7 esami) ESAMI IN SEDE</p> <p>Corso Collettivo: 74 h. anche in 24 rate da € 36 Corso "In Coppia": 52 h. anche in 24 rate da € 49,50 Corso Individuale: 52 h. anche in 24 rate da € 72</p>	<p>PATENTE EUROPEA ECDL AVANZATA Per conoscere alla perfezione i principali software di office automation e conseguire una certificazione internazionale prestigiosa (con 4 skills card e 4 esami) ESAMI IN SEDE</p> <p>Corso Collettivo: 80 h. anche in 24 rate da € 40,50 Corso "In Coppia": 56 h. anche in 24 rate da € 49,50 Corso Individuale: 56 h. anche in 24 rate da € 85,50</p>	<p>TECNICO SISTEMISTA HARDWARE E SOFTWARE Certificato EUCIP IT ADMINISTRATOR Per diventare un Tecnico Professionista e lavorare subito nell'Informatica ESAMI IN SEDE Info dettagliate su www.tecnicosistemista.com</p> <p>Corso Collettivo: 200 h. 2 lezioni serali dalle h. 20 alle 23 per 8 mesi anche in 24 rate da € 110 posti limitati Inizio corso 19/04/2010</p>	<p>Progettazione Cad con ECDL CAD Per chi vuole apprendere Autocad in 2D, il più noto strumento di progettazione e disegno tecnico e certificarsi con ECDL SPECIALISED CAD (con Skills card e quota esame) ESAMI IN SEDE (in altro corso anche il 3D)</p> <p>Corso Collettivo: 40 h. anche in 24 rate da € 27,00 Corso "In Coppia": 30 h. anche in 24 rate da € 36,00 Corso Individuale: 30 h. anche in 24 rate da € 49,50</p>	<p>Creazione Siti Web ECDL WebStarter Per chi, partendo da una normale conoscenza dell'uso del PC e di Internet e vuole apprendere le tecniche progettazione e creazione di siti Internet e certificarsi con ECDL SPECIALISED WebStarter (con Sk card e quota esame) ESAMI IN SEDE</p> <p>Corso Collettivo: 40 h. anche in 24 rate da € 27,00 Corso "In Coppia": 30 h. anche in 24 rate da € 36,00 Corso Individuale: 30 h. anche in 24 rate da € 49,50</p>	<p>Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo Disponibili nei livelli Elementare, Pre-intermedio, Intermedio, Postintermedio e avanzato 100% delle ore di lezione in aula con docenti di madrelingua</p> <p>Corso Collettivo: 45 h. anche in 24 rate da € 18 Corso "In Coppia": 30 h. anche in 24 rate da € 27,00 Corso Individuale: 30 h. anche in 24 rate da € 40,50</p>	<p>BUSINESS ENGLISH Per chi, partendo da una conoscenza della lingua inglese di livello pre-intermedio o intermedio, vuole acquisire le conoscenze necessarie in ambito professionale e aziendale. 100% delle ore di lezione in aula con docenti di madrelingua.</p> <p>Corso Collettivo: 45 h. anche in 24 rate da € 18 Corso "In Coppia": 30 h. anche in 24 rate da € 27,00 Corso Individuale: 30 h. anche in 24 rate da € 40,50</p>
---	---	---	---	--	--	---

CORSI CON CERTIFICATO DI QUALIFICA, validi per l'ammissione a pubblici concorsi, per l'avviamento al lavoro e per l'inquadramento aziendale ai sensi dell'art.14 della legge 21/12/1978 n. 845.

- **"ADDETTO ALLA CONTABILITÀ"** Corso riconosciuto dalla Provincia della Spezia, ai sensi dell'Art. N. 41 della Legge Regionale n. 52/93. Qualifica rilasciata "Addetto alla Contabilità Generale - cod. 331206" Pagamento anche in 24 rate mensili da € 81,00. Requisito per l'accesso: maggiore età - situazione occupazionale: disoccupati e occupati - I posti sono limitati. Info dettagliate su www.addettoallacontabilita.com
- **"RECEPTIONIST - ADDETTO AL RICEVIMENTO"** Corso riconosciuto dalla Provincia della Spezia, ai sensi dell'Art. N. 41 della Legge Regionale n. 52/93. Qualifica rilasciata "Addetto al Ricevimento - cod. 422901" Pagamento anche in 24 comode rate da € 92,00. Requisito per l'accesso: maggiore età - situazione occupazionale: disoccupati e occupati - I posti sono limitati. Info dettagliate su www.addettoalricevimento.com



G

Comitati, Italia Nostra, Legambiente e Wwf bocciano il progetto del waterfront



SI MUOVE IL FRONTE DEL NO

È cominciato il fuoco di sbarramento: agli ambientalisti spezzini il progetto del waterfront così com'è stato di recente presentato continua a non piacere. Anzi, l'avversione cresce di livello. L'associazione dei comitati spezzini, Italia Nostra, Legambiente e Wwf, hanno preso posizione giudicando tutt'altro che "un'uscita estemporanea" (come l'hanno invece qualificata alcune componenti della politica spezzina) quella della presentazione del progetto da parte dell'Autorità portuale e del Comune della Spezia.

"Grattacieli, palazzi a caserma, navi da crociera piazzati in Calata Païta dinanzi ai bei palazzi liberty di Viale Italia - affermano gli ambientalisti in una nota congiunta - sono stati approvati dal Comitato portuale in assoluta libertà senza la dovuta e tanto conclamata consultazione di base. Vi è quindi stato già un primo passaggio amministrativo che svela la volontà di chi governa di non garantire la partecipazione, neanche attraverso il Tavolo Istituzionale appositamente costituito per valutare l'impatto sociale ed ambientale delle opere previste nei vari ambiti portuali".

Al di là delle procedure, quella delle associazioni ecologiste è però una bocciatura senza appello. Esse giudicano l'elaborato proposto e presentato alla stampa una "nuova follia edificatoria che sembra rispondere più alla domanda di speculazione che alle vere esigenze della città: logica

secondo cui, essendo gli enti locali privi di risorse, altro non possono fare che affidare la pianificazione territoriale alla finanza di progetto".

"Così - proseguono - vengono snocciolati i grandi numeri che, nella più recente versione sembrano persino aumentare rispetto ai già tanti centomila metri cubi previsti dal primo disegno di Llavador. Progetto costato già un milione e mezzo di euro! Progetto che nessuno ha ancora visto in quanto ciò che appare sulla stampa è un indirizzo, un avampimento, un fuorimisura rispetto alle aspettative di restituzione di spazi senza invasione del mare; è di fatto uno scollamento dalla città in termini fisici, sociali ed economici".

Da quel che si è potuto vedere finora del progetto, gli ambientalisti ricavano l'impressione che si tratti di un lavoro pensato con una prospettiva di immediato ritorno economico per chi costruirà e venderà il "nuovo" senza che la città abbia a beneficiarne con una diffusa effettiva ricaduta. Di fatto, si tratterebbe di un'isola, di un corpo estraneo, di una specie di "città satellite" scarsamente vogliosa di contatti con il resto del tessuto urbano che le starà intorno.

"Davvero - affermano le associazioni firmatarie del documento di contestazione - non si capisce a che servano gli hotel a 5 stelle su Calata Païta se i croceristi pernottano sulle navi e ancora non si registrano alla Spezia e dintorni significative presenze di studiosi: le conferenze e i soggiorni

possono trovare sistemazione nelle numerose strutture esistenti, da riusare anziché da demolire, esterne alla città. Non di meno ci preme ribadire quanto siano assurde queste velleità, in un golfo naturale, che è porto già di per se stesso, intasato da portacontainers, gasiere e rigassificatori, porti turistico-commerciali, arsenale, mega cantieri nautici".

Assurde vengono poi giudicate non solo l'isola artificiale prevista davanti alla città (il terminal per le navi da crociera), ma anche quelle "che dovrebbero sorgere alla diga foranea" in specchi d'acqua "ancora da bonificare in quanto ricadenti nel perimetro di Pitelli".

Il "no" è insomma netto e, a quanto pare, definitivo, però con la proposta di un'alternativa: "Perché non investire soldi pubblici nelle bonifiche delle aree pubbliche di terra e di mare per creare occupazione e sviluppo? Questo significherebbe valorizzare la costa e il golfo dando il segno di una raggiunta e più evoluta concezione di governo del territorio. Una volta riparati gli scempi compiuti nel passato si potrà puntare su forme di turismo rispettose dell'ambiente e della qualità di vita della comunità residente".

Insomma, "gl'è tutto da rifare", come direbbe Bartali. Perciò comitati, Italia Nostra, Legambiente e Wwf si appellano alla popolazione spezzina affinché "compatta si adoperi per fermare questa nuova iattura per la città".

ESAMI PER MEDIATORI MARITTIMI

Per esercitare la professione di mediatore marittimo occorre l'iscrizione al ruolo tenuto presso la Camera di commercio. L'ente camerale spezzino ha indetto una nuova sessione di esami per l'iscrizione al ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi, sezione ordinaria e speciale.

I residenti nelle province della Spezia, di Parma, Cremona, Reggio Emilia e Modena interessati a sostenere l'esame possono presentare domanda entro venerdì 30 aprile su apposito modello disponibile presso l'ufficio front office della Camera di commercio, ingresso in via Conti 7, o scaricabile dal sito www.sp.camcom.it alla voce vademecum / albi e ruoli / modulistica.

Le domande si possono presentare all'ufficio front office della sede camerale principale dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12 oppure nella sede di Sarzana (piazza Matteotti 6) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12. Per informazioni: call center, 199.505550 oppure albi.ruoli@sp.camcom.it.

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERietà.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.6457490

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6181120

E-MAIL: genova@sopranco.it

Il sindaco per Garibaldi

Il sindaco della Spezia Massimo Federici ha scritto alla Regione Liguria in relazione allo stato di conservazione della statua equestre di Garibaldi situata nei giardini storici della Spezia. Nella lettera spiega che dagli accertamenti effettuati, si è constatata la necessità di un intervento per la messa in sicurezza e per restituire decoro alla statua. Tale intervento comporta un investimento di 250 mila euro circa. L'amministrazione comunale, dopo aver provveduto con risorse proprie ad un intervento urgente e provvisorio, sta cercando di reperire fondi tra i più importanti enti, istituzioni, associazioni e aziende della città e della regione. Il sindaco, quindi, chiede anche alla Regione di aderire all'operazione di salvataggio con un contributo del 50% dell'importo previsto.

Vigneti recintati contro i cinghiali

Sono iniziati a Tramonti i lavori per realizzazione di recinzioni a difesa dei vigneti dai danni provocati dai cinghiali. Il progetto, realizzato dal Comune della Spezia e finanziato dal Parco nazionale delle 5 Terre, che ha messo a disposizione anche la competenza del dottor Marsan, biologo esperto in controllo del cinghiale, ha visto la collaborazione delle associazioni di volontariato attive sul territorio e del gruppo "coadiutori al controllo del cinghiale" operanti nell'area del Parco.

La recinzione, che si svilupperà per una lunghezza di 5 chilometri (racchiudendo una superficie di circa 200 ettari) verrà realizzata in parte con recinzione elettrica (3000 metri) e in parte con recinzione metallica (2000 metri). Il progetto, che segue le linee guida del ministero dell'ambiente e dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, prevede, inoltre, la cattura all'interno dell'area degli animali con appositi recinti, la loro marcatura e immissione nella parte immediatamente esterna alla recinzione, per verificare l'efficacia della stessa.

CASSA EDILE SPEZZINA

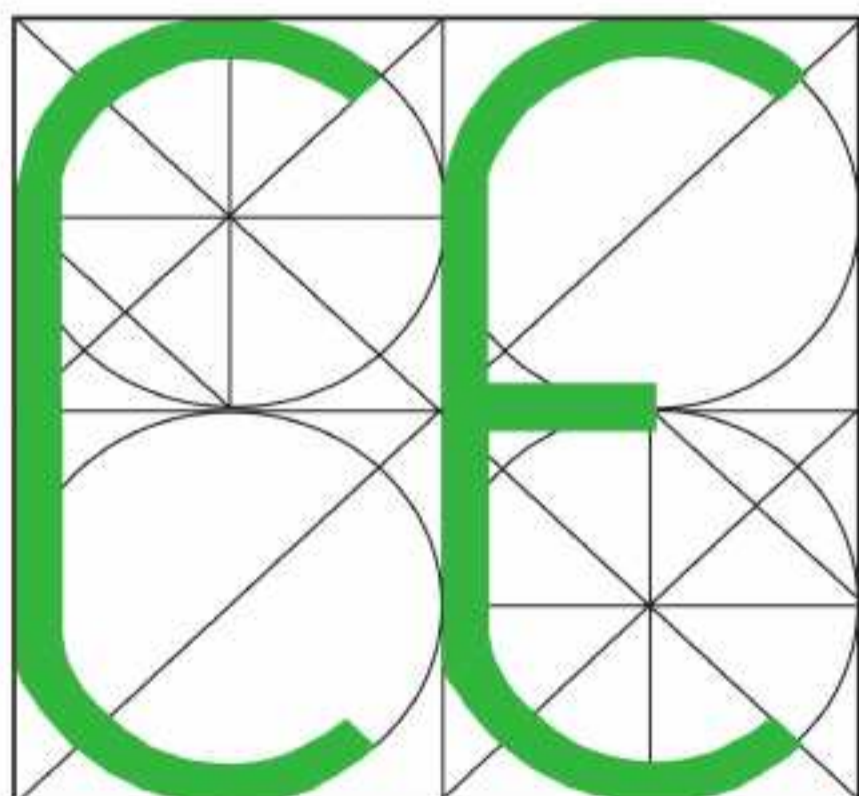
1960-2010 **50** 1960-2010

CASSA EDILE SPEZZINA

1960-2010

50 ANNI

**A FIANCO DI
LAVORATORI ED IMPRESE**



**CASSA
EDILE
SPEZZINA**

ENTE MUTUALISTICO FONDATAO E GESTITO DA:



CASSA EDILE SPEZZINA VIALE ITALIA 399 LA SPEZIA
0187/503134 - WWW.CASSAEDILESPEZZINA.IT

Proseguono le prese di posizione per la riapertura della cava di portoro

L'appello del... Monte Santa Croce

Giorgio Bendinelli fa parte di uno dei gruppi di lavoro, coordinati dall'assessore comunale Laura Ruocco, che si occupano - zona per zona - della nostra straordinaria rete sentieristica disseminata sulle alture del golfo. Compito specifico di questi volontari nostri concittadini è quello di pulire e, ove possibile, aprire nuovi sentieri e quando necessario anche segnalare danni provocati al nostro patrimonio boschivo. Nel numero della Gazzetta della scorsa settimana, abbiamo riferito le reazioni alla notizia della riapertura di una cava di portoro sul Monte Santa Croce e la conseguente chiusura di uno di quei sentieri. Bendinelli abita in viale Amendola e, quando si affaccia alla finestra, ha di fronte l'imponente mole del Monte Santa Croce dove esprime con tanta dedizione il suo lodevole impegno ecologico. Pubblichiamo allora questo suo scritto, anche a nome di Gianmarco Simonini, Franco Tognetti e Nicola Bracco che fanno parte del laboratorio territoriale e di educazione ambientale. La lettera è firmata proprio dal ... "Vostro Monte Santa Croce".

"Buona parte degli abitanti di Spezia mi confondono col Monte Parodi; ciò mi amareggia un po' ma tant'è. Gli amici più grandi di me, Verrucoli e Parodi, sono stati raggiunti dalle nuove tecnologie della comunicazione, antenne radio e TV, poste su tralicci di grande dimensione. Del resto quei luoghi furono deputati già in precedenza ad ospitare il telegrafo a vista che, dalla località ancor oggi chiamata "Il telegrafo", trasmetteva i messaggi alla collina dei Cappuccini di



Il monte Santa Croce

Spezia. Io fortunatamente ne sono ancora indenne, ma per quanto tempo ancora? Come loro ho subito la violazione dei miei fianchi da parte di uomini che, per necessità e con grande sudore, si procuravano la materia per le loro opere. Parlo dei cavaatori e degli scalpellini che estraevano dai miei organi più massicci le arenarie per la costruzione di mulattiere che, dall'antichità hanno costituito le vie di comunicazione tra i paesi di Spezia, Biassa, Campiglia e i relativi traghetti, esposti nel versante a mare e divenuti famosissimi per la loro uva e per la fatica che occorreva spendere per il trasporto dalle piane alla cantina. I vecchi raccontano che, in tempo di vendemmia, un uomo non riusciva a portare più di due "corbe" al giorno dai vigneti prossimi al mare alla cantina di Biassa o Campiglia. Ho sopportato



L'ingresso della cava

tali violenze che, vi chiedo di credere, mi hanno profondamente segnato, proprio in ragione della mia esposizione come simbolo religioso preistorico (a forma di menhir) e cristiano (il santuario della Madonna dell'Olmo); ho sempre ritenuto mio

dovere proteggere la popolazione che, col passar dei secoli, a me rivolgevano magari semplicemente uno sguardo di saluto. Ora si sono improvvisamente ripresentate le ruspe, che in quattro e quattr'otto senza preavviso, hanno costruito un'ampia sterrata per il passaggio dei camion per accedere ad una vecchia cava dismessa da decina di anni. Contemporaneamente sono apparse su internet e nei giornali locali comunicazioni relative all'estrazione del pregiato marmo portoro, prefigurando un affare del secolo a favore della comunità locale. Ma l'affare del secolo per chi? Non certo per squadre di operai come poteva essere al tempo degli scalpellini, ma soltanto per tre operai (sic!), come candidamente dichiarato dall'amministratore delegato della società. Va da sé che l'intervento delle ruspe ha provocato l'interruzione ed in parte la distruzione di uno degli antichi sentieri che da Fabiano salivano alla mia vetta, con grave pregiudizio per il lavoro svolto in questi anni dai gruppi di Volontari del Comune, per il lavoro degli insegnanti e degli alunni delle scuole di Fabiano, che l'avevano adottato, per il progetto "l'arco e le frecce" dove l'arco è la Via del Golfo e le frecce i sentieri che dalla città e dal mare si arrampicano fino ad incontrarla. No, il prezzo da pagare è troppo alto. Io non ci sto!".

Ristoranti Speciali

Ristorante Mille e una Notte
Cucina Marocchina
Via S.G. Bosco, 37 - La Spezia
Tel. 347.708310

Albergo la Castellana

MATRIMONI
CERIMONIE
RISTORANTE
PISCINA
VISTA MARE
AMPIO PARCHEGGIO
CENTRO CONGRESSI

VIA PILASTRI, 18 - POSDINOVO (MS)
TEL. 0187.680810 - FAX 0187.68785 - MOBILE 334.3261814
info@albergolacastellana.com
www.albergolacastellana.com

Stazione di carburante di Amato Service & C.
DISTRIBUTORE TAMOIL Nuova Gestioni
Lavaggio a nastro
Col. 235.460244 - APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Aurelia, 401 + 809 Km Rosarno (SP)
RISTORAZIONE & COLAZIONI
CON SERVIZIO RAPIDO E CUCINA CATALANA
SU RICHIESTA "TAKI ABEY"
MENU' FISSO € 11,00
- 1 PRIMO (A SCELTA TRA 3 PROPOSTE)
- 1 SECONDO (A SCELTA TRA 3 PROPOSTE)
- 1/2 LITRO DI VINO E 1/2 LITRO DI ACQUA
- CAFFÈ

TOA degli ARANCI
Enoteca con cucina

Via Manin, 23 - La Spezia
Tel. 348.9110654 - 0187.761645

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI LA SPEZIA

La PRIMULA
Massimiliano Loggi
LA TUA CAMICIA SU MISURA!
TESSUTO A SCELTA
SPECIALE PROVA € 60,00
Via Fiume, 25/27 - La Spezia - Tel/Fax 0187.714820

LA RESERVE
- Cocktail
- Brunch cocktail
- Aperitivo
- Happy Hour
Stazione Garibaldi, 41 - La Spezia - Tel. 0187.777788

Via Fiume, 57 (SP)
Tel. 0187.704147 - Cell. 345.7420545
Fax 0187.713025
E-mail: latavernettasp@libero.it
La Tavernetta
Ristorante • Pizzeria

I VIAGGI DI VIA FIUME
Scegli le tue vacanze con fiducia qui da noi
Via Fiume, 16 - 19122 La Spezia
Tel. 0187.1877600 - Fax 0187.1877601

Laboratorio artigiano di tendaggi e tappezzeria
Paolo Bertellotti
Piazza Garibaldi, 29 - 19121 - La Spezia
Tel. / Fax 0187.738853

visita il nostro sito www.civie.it

MARTA CARDENAS ALLA MENHIR

"Il mio pennello è un caleidoscopio". Caleidoscopio, infatti, è il titolo della mostra della pittrice Marta Cardenas (1944), ospitata dalla Galleria "Menhir" di via Manzoni, 51. Colorista effervescente, l'artista spagnola semina la sua pittura di fantasiosi segni, nei quali interpreta una personale visione dell'astrazione.

IL MARE DI BACCI AL MUSEO NAVALE

Il mare raccontato dall'artista pisano Enrico Bacci all'interno del Museo tecnico navale (Viale Amendola, 1) è lo speciale protagonista della mostra "See the sea. L'immaginazione fa il paesaggio" comprendente cinquanta lavori e visitabile sino al 30 giugno prossimo. Catalogo a cura di Alice Barontini. La personale gode del patrocinio della Marina militare, della Provincia e del Comune della Spezia.

FERDINANDO BROGI

La Locanda del Podestà (Castè-Riccò del Golfo) ospita la personale del pittore Ferdinando Brogi (La Spezia, 1945). Disinvolte e convincenti accelerazioni cromatiche caratterizzano la pittura dell'artista, nel cui linguaggio l'astrazione e la figurazione si valorizzano reciprocamente. Un significativo ciclo di dipinti è dedicato alla figura femminile, proposta come simbolo di equilibrio lungo il complesso divenire della vita. La mostra è visitabile sino all'11 aprile - orari 10.30/15.30-19.00-22.30-chiuso il lunedì.

MAURO MANCO AL JOLLY HOTEL

L'artista presenta una personale dal titolo "Working progress", ovvero lavori in corso. In questa sua ultima mostra presso il Jolly Hotel sono esposte 30 opere tra fotografie e pitture scultoree.

L'artista si racconta in questo allestimento con il tema riguardante la passione, la purezza e la profondità della vita, in tre colori dominanti il rosso, il bianco e il nero. Mauro Manco nasce a Neuchâtel in Svizzera nel 1966, da anni vive, lavora e opera nella nostra città.

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 22, il 18 aprile è previsto il finissage con un aperitivo. L'esposizione è a cura di Sabrina Particelli, in collaborazione con il direttore Roberto Santi e il personale dell'hotel.

MOSTRA AL LICEO ARTISTICO

Si svolgerà fino a giugno al liceo scientifico Pacinotti la rassegna di pittura "Artisti al Liceo". Espongono: Alberto Barli, Antonio Barrani, Lelio De Gennaro, Gloria Giuliano, Giancarlo Moggia, Gisella Pasquali. Orario di visita: mattina (dal lunedì al sabato) ore 8-13; pomeriggio (lunedì, mercoledì, venerdì) ore 14,30-17,30.

FIOLENI ALLA BRADIARTE

Dal 25 marzo al 12 aprile la galleria Brandiarate (Via D.Chiodo, 32) presenta la personale di Lorenzo Filomeni (Torino, 1978), intitolata "Ruggini spaziali". L'artista presenta il meglio dei suoi vari cicli: spatolature, luminescenze, cangianze e alcuni primi lavori. Gli elaborati spaziali appaiono come collages di ruggine applicata su tela. Catalogo a cura di Dino Carlesi. La

mostra è visitabile da martedì a sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Domenica dalle 10 alle 12,30.

ARTE IN CIRCOLO

Nello spazio espositivo del circolo arti "Arte x Arte", in via Manin 43, è in corso la mostra "Parti/es". Espongono due giovanissime artiste spezzine Elena Della Rocca e Francesca Parentini, emerse attraverso il concorso "Nuove generazioni" (ambidue protagoniste di "NGSpinoff2/materia"). Il loro lavoro è profondamente femminile sia nei materiali (per l'uso di fili, tessiture, patchwork) sia nelle associazioni mentali che i loro lavori destano. Le due artiste sono capaci di instaurare relazioni tra elementi incongrui, intrecciano materiali e tracciano tessiture che suggeriscono mondi, o almeno ne offrono piccoli scorci, inzeppano di creature biomorfe fogli e altri supporti, lasciano che beholders minuti o tentacolari popolino l'ambiente espositivo lasciandolo perfettamente coerente; più proliferante e vicina alla natura Elena, più austera e oscura Francesca. La mostra rientra nell'iniziativa "ARTE in Circolo" che vede anche, venerdì 2 aprile alle 18 da "Hourloupe", in viale Amendola 186, la vernice della mostra di Antonio Mucherino "Uriavol". Le mostre sono curate da Enrico Formica e Matteo Sara. La mostra rimarrà aperta fino al 10 aprile. Orari: dal martedì al sabato, dalle 17 alle 20.

AL CAMEC LE BALLERINE DI MAURA JASONI

Le ballerine della pittrice Maura Jasoni (nella foto) sono le protagoniste della mostra proposta al Camec sino al 2 maggio

prossimo, quale ulteriore sul Golfo", dedicato nelle collezioni permanenti. La pluridecennale ricorrenza riconosce e analizza sono gli apporti di G. Ferruccio Battolini, D. Soldati, Armando Pizzi. In questa personale l'artista sensibilizza i gesti armati della danza, che Edg. famose tele.

ARTISTI IN BICICLETTA

Sino al 17 aprile è visibile al Centro Allende, come hanno elaborato il tema Fernando Andolcetti e i suoi singoli interpretazioni celebrato in splendidi

RASSEGNA PASQUALE

Il vescovo Francesco riassegna pasquale, ospitata a Spezia nella sede di viale sino al 15 aprile, con Maria Barini, Maria B. Angiolo Delsanto jr, F.

Carosi espone a Genova



Mercoledì scorso alla "Feltrinelli libri e musica" di Genova (Via Ceccardi 16) si è aperta la mostra "Dipingendo la musica" dell'artista spezzino **Massimo Carosi**. L'esposizione, che si avvale del patrocinio della Mediateca regionale ligure, è visibile tutti i giorni, negli orari di apertura della libreria, sino al 30 aprile. L'esposizione è composta da 26 dipinti originali in acrilico su dischi di vinile (LP) su una cornice di rame per evidenziare l'utilizzo di materiali diversi. Anche le cornici sono state composte dall'artista spezzino.

All'interno di ogni LP, Carosi disegna figure di donne o uomini su sfondi molto vividi e accesi. Non si tratta di sagome definite, ma scarse, spesso nude e primitive, che si stagliano su paesaggi moderni, forti, antropizzati. Appare subito netto il contrasto di epoche, di tempi, di età. Sembra di tornare ad un paesaggio ambientale iniziale oppure alla fine del mondo con una sola figura rimasta in vita, smarrita, distante, lontana dall'edificazione urbanistica e sociale della modernità da cui è respinta, quasi vinta, annientata. In questa scomposizione del tempo storico e biologico ne nasce un altro che vive di ipotesi fantastiche al pari di certi film che non hanno una datazione certa e appartengono al filone post apocalittico come "Fahrenheit 451" "Waterworld".

Il fatto che Carosi scelga di lavorare su LP tende già a dimostrare l'obsolescenza della società e del consumismo, la fretta a edificare e distruggere il paesaggio e dunque la nostra memoria.

I long playing, infatti, hanno segnato l'era moderna della musica con la loro forma circolare di color nero, a 33 giri, detti anche album, con lato A e lato B, contenente da 5 a 7 brani ogni lato. Sono, per la generazione di Carosi, la miglior rappresentazione del senso di svago, divertimento, libertà prima che finissero fuori mercato. Nella mostra genovese per la prima volta Carosi ha "modificato" dei 33 giri brasiliani che, contenendo solo 4 brani musicali, avevano un formato più piccolo di quello standard. Nell'originale invenzione di Carosi, colori e forme "vivono" sopra la superficie in vinile, incastonata nella cornice di rame, determinando una sovrapposizione tra l'oggetto e ciò che la fantasia ha tratto da quel disco. E cioè senso del colore ed poetica del frammento, impressioni di istanti musicali, situazioni "figurative" che conducono ad un nuovo espressionismo.

Talvolta dagli LP affiorano appena i nomi delle società discografiche o delle canzoni impresse, come nei sogni emergono mezze verità, a volte temute, a volte incoraggiate. Pare quasi di ascoltare qualche acuto di chitarra, un passo di tango o un fremito d'orchestra e nulla più: ma è una vaga sensazione di un'eco che esce strozzato dalla dinamica della pittura, così forte e prorompente rispetto alla vocazione primaria dello sfondo, la musica. È dunque il tempo a segnare l'opera di Carosi in un'eruzione di timbri pittorici che distanzia sempre di più l'uomo dall'epoca in cui vive.

Con questa mostra Massimo Carosi, a lungo impegnato nell'attività amministrativa, torna a dedicarsi alla pittura con un tono di originalità e di effervescenza cromatica impressi su materia di risulta e di scarto, a voler simboleggiare il ritorno a un'arte artigianale, povera, sul solco del pop art e delle avanguardie.

"Er Troncadone" nella musica

Che avessero talento, talento da vendere, questi Funkafè, non era certo una roba da scoprire oggi, all'alba del loro primo album registrato in studio e che porta, semplicemente, il loro nome. La notizia, semmai, è che questa dote di cui ha fatto loro dono la natura, i giovani musicisti sprugolini non la stanno dilapidando. Tutt'altro: levigandola, la stanno incanalando trovando una matrice loro, un segno distintivo.

La scena musicale odierna insegna che la metropoli è demodé: i nuovi laboratori musicali dell'underground vengono dalla provincia, per cui essere "de Spèsa" non è più un'onta da nascondere, ma quasi un marchio da ostentare, un punto di vista privilegiato sulla periferia del mondo, che un po' spinge per diventare centro, un po' fa di tutto per evitarlo.

Il sound dell'album è perfettamente coerente allo stile che ha fatto sinora la fortuna di quella che ad oggi si può considerare a ragion veduta la più attiva e completa formazione musicale della provincia. Fiati lunghi, fiati corti, chitarra, basso, Fender Rhodes, organi: alla consueta line-up dei Funkafè si affiancano per quest'esperienza due voci, quella rappante dell'"Mc" Danilo Manganelli (già noto nella scena musicale locale per il progetto Latobesodelafazienda) e quella stentorea di Davide Notarantonio (oltre al sax baritono di Andrea Gastaldon).

La comparsata delle due voci è funzionale alla realizzazione del brano che è destinato a diventare principe dell'album, quell'"Er Troncadone" che è la rivisitazione della vicenda noir del serial killer Cesare Serviatti. Romano di nascita ma spezzino d'adozione, Serviatti sconvolse l'Italia negli anni '30 con i suoi annunci sulla cronaca locale dove millantando di cercare signorine da maritare usava poi finire per strangolarle durante l'amplesso e farle a pezzi. Nel brano Manganelli eccelle nel dar voce al Serviatti in un monologo in prima persona singolare dove l'assassino rivela inflessioni romane in un dialetto spezzino strettissimo, mentre Notarantonio narra i passaggi chiave della vicenda, fino al ritrovamento sul treno Torino-Napoli delle famose valige "che puzzano, anzi,



n

d

a

ore tappa dell'apprezzato ciclo "Finestra
ad artisti del nostro territorio presenti
anenti.

erca pittorica della Jasoni vanta
lisi critiche di rilievo, tra cui significativi
iancarlo Fusco, Dino Carlesi, Paolo Levi,
avide Lajolo, Arrigo Petacco, Mario
zinato, Gianni Dova e Antonio Possenti.
a pittrice ha interpretato con indubbia
oniosi, propri dell'impegnativa disciplina
ard Degas ha magnificamente celebrato in

ITA
stabile la collettiva allestita nel foyer del
prendente opere di ventinove artisti che
ma della bicicletta. L'esposizione, ideata da
e curata da Mara Borzone, offre gustose e
oni del comunissimo mezzo di trasporto,
i dipinti da illustri pittori del Novecento.

ALE ALL'UCAI
Moraglia ha inaugurato la consueta
rganizzata annualmente dall'Ucai della
via don Minzoni, 62. La mostra, visitabile
mprende opere di Gaspar Alayza, Anna
ecchetti, Andrea Benedetto, Luigina Bo,
Ezia Di Capua, Giulia Ferreri, Umberta Forti,

Mostre

Pina Gentile, Netti Gianrossi, Annamaria Giarrizzo, Gloria
Giuliano, Enrico Imberciadori, Carlo Alberto Longaretti, Mario
Maddaluno, Marisa Marino, Sergio Maucci, Mauro Meschini,
Fabrizio Mismas, Pier Luigi Morelli, Graziella Mori, Franco Ortis,
Maria Pia Pasquali, Maria Rosa Pino, Mirella Raggi, Amedeo
Reggio, Giovanni Santeretti, Luigi Sarti e Carlo Vignale.

ARTE AFRICANA

Conferenza oggi pomeriggio al Camec

La scoperta dell'arte africana e la nuova immagine degli africani
nelle arti figurative all'inizio del ventesimo secolo è il contenuto
della conferenza che si terrà al Camec (piazza C. Battisti 1)
venerdì 9 aprile alle 17.30. Relatore è il professor János Riesz,
docente presso l'università di Bayreuth. L'incontro è proposto
dalla sezione spezzina dell'Associazione culturale italo-tedesca
e si avvale dei patrocini del Comune della Spezia, dell'Istituzione
per i servizi culturali, del Consolato generale della Repubblica
Federale di Germania, della Fondazione Carispe e
dall'Associazione Culturale Mediterraneo.

"Sindone" rivive dei Funkafè



Chi sono i Funkafè:

Alessandro Artino: batteria
Andrea Guano: tromba
Antonio Esposito: chitarra
Damiano Marian: sax alto
Diego Piscitelli: basso
Massimo Artino: Fender Rhodes, e organi
Special Guests per questo album:
Andrea Gastaldon: sax baritono (Vertical)
Daniilo Manganeli: Mc
Davide Notarantonio: voce narrante

emanano un odore nauseabondo", e contengono
i pezzi dell'ultima fiamma del "diaio de Ciassa
Saint Bon".

L'album, curatissimo anche nel packaging
"vintage" dove un pollo di plastica funge da
icona che già la dice lunga sulla filosofia low-
profile della band, presenta altre 7 tracce, tutte
interamente strumentali, il cui ritmo funk
coinvolgente non è mai sopra le righe, e rimanda

con la mente a coppole, Borsalini, pipe e scotch, sullo sfondo di uno speak-easy
da era del proibizionismo americano.

Il titolo del pezzo d'esordio dell'album suona già da manifesto programmatico:
"Mèanèmèmévo", 5 minuti di colpi d'ancia e batteria per riassumere che c'è tutta
una generazione che da Spezia, nonostante tutto, non ha alcuna intenzione di
muoversi. Da segnalare anche un brano dedicato a "Ciassa Brin" e uno ad una
farinata che già nella grafia si colloca a metà tra la tradizione e il McDonald
("Phainà").

Il lancio del disco omonimo sarà un live nudo e crudo, venerdì 16 aprile, alle
21,30 nel cuore della città che si muove e prova a diventare "altro": la piazzetta
Loggia de' Banchi. Chi vuole provare a capire qualcosa di più della città dei nostri
tempi, farebbe bene a non mancare: nella stele di Rosetta della Spezia questa
band riveste un ruolo da tassello fondamentale. Sforzatevi a comprenderlo, e già
avrete le risposte che cercate. (Filippo Lubrano)

Gli appuntamenti

Venerdì 9 aprile

Ubu Rex all'auditorium della Beghi

Dopo l'anteprima del 13 marzo con il concerto "Una stella nel cuore", venerdì 9 aprile alle 21, con
la prima dello spettacolo UBU REX della Compagnia degli scarti, riapre ufficialmente l'auditorium del
centro giovanile Dialma Ruggiero, uno spazio rinnovato dai recenti interventi che lo hanno reso più
funzionale e adeguato alle necessità dei giovani artisti. UBU REX è un allestimento atteso nel circuito
culturale cittadino, fin dal momento in cui la giovane emergente compagnia teatrale, diretta da Enrico
Casale, ne ha iniziato la lavorazione, durata circa due anni. Il percorso di produzione ha, infatti, coin-
volto non solo le "risorse interne" della compagnia, ma anche alcune tra le migliori espressioni della
creatività locale e nazionale, tramite collaborazioni e corsi di formazione aperti al pubblico, con impor-
tanti professionisti del mondo del teatro, come il ciclo di seminari "Di maschere, luci e ombre", orga-
nizzato lo scorso anno dall'associazione col patrocinio della Licra (lega italiana contro razzismo e anti-
semitismo), del Comune e della Provincia della Spezia. Lo spettacolo è l'interpretazione da parte degli
Scarti dell'"Ubu Roi" di Alfred Jarry, uno dei testi più rivoluzionari e scandalosi nella storia del teatro
moderno.

Venerdì 16 aprile

"La sindone", conferenza al Controluce

"La sindone, il segno del nostro tempo. La storia, la ricerca scientifica, il dibattito, la devozione popo-
lare, la fede..." È questo il tema della conferenza in programma venerdì prossimo, con inizio alle
21,15, al cinema teatro Controluce Don Bosco, in via Roma 128 alla Spezia. A sviluppare l'interes-
sante tema sarà Alberto Di Giglio, direttore di "Cultura & libri", documentarista, sindonologo.
Nell'occasione è prevista un'esposizione fotografica della sindone a grandezza naturale.
Info: 336.863610.

Archeologica al castello

Torna al Museo del castello di San Giorgio della Spezia (Via XXVII Marzo) "Archeologica", il festival
dell'archeologia giunto alla nona edizione. Venerdì 9, sabato 10, venerdì 16 e sabato 17 aprile si svol-
geranno quattro appuntamenti organizzati dall'Istituzione per i servizi culturali. La rassegna a ingres-
so gratuito, a cura di **Donatella Alessi**, metterà il pubblico in rapporto con l'archeologia e la storia
antica con un ciclo di incontri tenuti da docenti universitari, archeologi ricercatori e giornalisti. La for-
mula di quest'anno prevede incontri di elevato interesse culturale legati alle ultime ricerche archeologi-
che sul territorio lunigianese e sui Liguri. Il pubblico potrà percorrere un itinerario attraverso studi
significativi e recenti e novità di scavo sul nostro territorio; si presenteranno approfondimenti sul popo-
lo dei Liguri, sulla società dei Romani a Luni, sugli insediamenti fortificati altomedievali della Val di
Magra. Il programma proporrà come di consueto l'abbinamento archeologia e agricoltura con degu-
stazioni guidate a cura di **Raffaella Fontana**.

Venerdì 9 aprile ore 17.30

**Alle spalle di Luni: il castello della Brina e gli insediamenti fortificati della Bassa Val di Magra
alla luce delle recenti ricerche archeologiche.**

Dottoressa Monica Baldassarri, Università di Pisa.

Nel 2000 hanno avuto luogo le prime indagini sul sito della Brina, un castello posto sui primi rilievi
alle spalle di Sarzana, tra Ponzano Superiore e Falcinello (SP). Da allora una ricognizione intensiva ed
otto successive campagne di scavo, nell'ambito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza ai
Beni Archeologici della Liguria, l'Università di Pisa, i Comuni di Sarzana e di Santo Stefano Magra ed
il CAI, hanno concretizzato le ricerche archeologiche su quest'area.

I dati raccolti fino ad oggi hanno testimoniato un'intensa frequentazione dell'area collinare fino dal-
l'alto-medioevo, quando si formò un abitato di altura che visse con alterne vicende e numerose tra-
sformazioni fino alla fine del Trecento.

In occasione della conferenza saranno illustrate le ultime novità provenienti dagli scavi e dai primi studi
dei reperti, che stanno restituendo il quadro di un sito fortificato di notevole importanza sorto alle
spalle di Luni intorno al Mille. Al termine degustazione di prodotti tipici.

Sabato 10 aprile ore 17.30

I Liguri e la Liguria prima della romanizzazione.

Professoressa Bianca Maria Giannattasio, Università di Genova.

Si vuole presentare la società ligure, come emerge dalle evidenze archeologiche, che permettono di
definire usi del vivere quotidiano, dei fitti rapporti con altri gruppi (Etruschi, Greci, Fenici) e credenze
culturali legate ai riti funerari. Le fonti greche e latine e la documentazione archeologica permettono
di fare il punto sulle conoscenze relative all'ethnos ligure, che dal IX al III secolo a.C. ha occupato e
abitato quella che poi Augusto chiamerà la IX Regio. Gli antichi ne diedero un giudizio spesso nega-
tivo, soprattutto per l'asprezza dei luoghi, la mancanza di risorse agricole e le difficoltà di sostenta-
mento per gli abitanti. Oggi, grazie alle recenti ricerche archeologiche, è possibile tracciare un quadro
molto più articolato della realtà ligure, al cui interno si muovevano gruppi culturali differenti.

Degustazione guidata di olii a cura di **Adriano Alfano**, assaggiatore professionista olio-Onaio.

OFFERTA DI LAVORO

**Azienda operatrice nel commercio
CERCA**

per la zona della Spezia

3 persone maschio / femmina

eta' dai 18 - 40

**predisposte al contatto con il pubblico
spigliate per facile lavoro.
Alte provvigioni garantite.**

Per info tel al Sig. Giorgio 346.5308704

AGRITURISMO

www.lamaestagriturismo.it



Agriturismo La Maestà di Fabio Tonelli
Via Vallacara, 8 – Giucano di Fosdinovo (MS)
Tel./Fax: 0187 68217

PER RENDervi FELICI ABBIAMO
BISOGNO DI TEMPO, CHIAMATECI
ALMENO 24 ORE PRIMA!

*Prodotti
Genuini...*



*Lavorazione
Artigianale...*

*Piatti della
Tradizione...*



*Ambiente
Rilassante e
Raffinato...*

...se pensate che possa bastare!?

VENTTECI A PROVARE



c o m e e r a v a m o

G

Da Rita Gramignani e Marco Albano i più grandi successi

QUANDO SPEZIA METTEVA IN SCACCO... IL MONDO

di Luciano Secchi

Nato quasi certamente in India, non a caso da sempre considerata terra di riflessiva meditazione, il gioco degli scacchi è uno dei più profondi e complessi. Compriamo un breve excursus, nella storia nella nostra città, su questo gioco di pura abilità che viene praticato in ogni angolo del pianeta. Una storia dignitosa, quella spezzina, forse qualcosa di più, come vedremo. La sua massima diffusione lo scacchismo sprugolino l'ha avuto negli anni a cavallo tra il 1950 e il 1970 grazie alla infaticabile opera di **Antonio Pace** che ideò e organizzò il festival internazionale di San

Giuseppe. La Sala Dante di via Ugo Bassi ospitò ben 27 edizioni del torneo che hanno segnato e arricchito la tradizione scacchistica spezzina. Una tradizione che era iniziata verso le fine dell'Ottocento grazie soprattutto a Giovan Battista Valle, il quale è stato il primo noto scacchista spezzino, soprattutto per la sua attività di problemista. Dopo di lui si è formato un gruppo di giocatori di livello nazionale come **Giannoni, Tornabuoni, Giaume, Carnovalini, Rosoni e Balzi**. Ma nel secondo dopoguerra, proprio grazie all'impegno di Antonio Pace, si è avuta una vera esplosione di nuovi talenti spezzini. Si tratta in particolare di due importanti personaggi: il professor **Marco Albano**, entrato tra i primi dieci scacchisti in Italia e che ha imposto il pareggio al grande **Karpov** e la nove volte campionessa italiana femminile **Rita Gramignani**. Accanto a questi due grandi campioni, ottimi risultati per **Antonio e Donato Pace, Vaselli, Lamberti** e per i maestri **Scotto, Sericano e Vaccari**.

RITA: QUOZIENTE DI INTELLIGENZA 143!

Rita Gramignani (vedi foto) tra il 1973 e il 1992 è stata per ben nove volte campionessa nazionale e in Italia è al secondo posto (dopo Stefano Tatai) nella graduatoria di tutti i giocatori e giocatrici italiane per il numero delle vittorie conseguite. Ha partecipato con la nostra nazionale a sette Olimpiadi scacchistiche. Nel 2000 ha ricevuto il prestigioso premio dell'Associazione maestri italiani denominato "Una vita per gli scacchi" e per le sue performance è entrata anche nel Guinness dei primati. Inoltre è stata menzionata in pubblicazioni scientifiche per una sua novità teorica in apertura del gioco durante i mondiali giocati in Olanda e un'altra volta per un'altra novità teorica nel



corso delle Olimpiadi in Grecia. Non c'è da stupirsi quindi se a Rita Gramignani sia stato assegnato il quoziente standardizzato di intelligenza di ben 143 punti: da notare che la media di quel quoziente nel mondo è molto inferiore a 100 mentre il quoziente 130 è già considerato elevatissimo. Abbiamo incontrato questa nostra concittadina nella sua bella casa di Santo Stefano Magra e le abbiamo chiesto in che misura il gioco degli scacchi possa essere stato migliorato o modificato dal computer.

"Certo, l'ha modificato avendo enormemente ampliato il numero delle possibili aperture. Il gioco degli scacchi è fatto essenzialmente di matematica, ma anche di analisi e sintesi, di arte e filosofia".

Rita ci fa osservare che i grandi scacchisti sono sempre dotati di intelligenza logico matematica e l'intelligenza in genere è data dalle interazioni mentali che sviluppano i livelli cognitivi facendo crescere i nostri neuroni. Queste interazioni sono date dalle linee della memoria e con la loro crescita la nostra mente interagisce e tutto ciò che vediamo e sviluppiamo nel profondo aumenta la qualità del ragionamento e la comprensione. Rita ci lascia sorridendo affermando che ancora oggi non siamo in grado di



stabilire se sia il computer a ragionare come il nostro cervello oppure, al contrario, sia il nostro cervello a poter ragionare come il computer. Che brava!

QUEL PAREGGIO COL GRANDE KARPOV

Marco Albano è un insegnante di matematica e vice preside del liceo scientifico Pacinotti. Ci ha ricordato che per gli scacchisti spezzini negli anni '70 le poche occasioni di giocare con avversari forti erano le Olimpiadi. Purtroppo per motivi prima di studio, poi di lavoro, Albano non ha mai potuto parteciparvi pur essendo stato selezionato tre volte negli anni '76-82. Gli chiediamo come riuscì a imporre il famoso pareggio al russo Karpov, il futuro campione del mondo, incontrato nei campionati mondiali a squadre dei giovani a Graz nel 1972. Ecco il suo racconto.

"La partita che riuscii a pareggiare con Karpov (nella foto in piedi di fronte ad Albano), dopo cinque ore di lotta estenuante, è sicuramente il successo scacchistico che ricordo con maggior piacere. Karpov ha cercato di vincere in tutti i modi: per lui era in palio la medaglia d'oro per il miglior risultato in prima scacchiera, poi ovviamente cinta con 7 vittorie e tre pareggi. La partita (anche se Karpov forse... non ne fu tanto fiero) è stata pubblicata sulle riviste internazionali. Ricordo che al termine dell'incontro Karpov ha gentilmente analizzato con me la partita, cosa che raramente faceva. Pochi mesi dopo Karpov iniziò le sfide ad eliminazione diretta che lo portarono al titolo di campione mondiale, titolo che mantenne per una decina di anni sino all'avvento di Kasparov".

Dal 1988 alcuni appassionati scacchisti spezzini, soci del Circolo società degli scacchi città della Spezia, Arci Canaletto, stanno lavorando per riportare la nostra città ai vertici dello scacchismo nazionale, come nel passato. Raggiunto l'obiettivo di disporre di un locale adeguato, la ripresa dell'attività è stata immediata: organizzazione di tornei con scadenza settimanale, nuovo avvio dei corsi di scacchi nelle scuole medie e vittoria nel girone ligure di promozione del campionato italiano a squadre. L'obiettivo della Società degli scacchi sarà il potenziamento dell'attività organizzativa rivolta ai giovani spezzini, in particolare agli studenti delle scuole medie ed elementari alla luce del nuovo riconoscimento che a livello sportivo sono stati attribuiti agli scacchi: il Coni ha riconosciuto la nostra società come disciplina associata. La squadra spezzina milita nel campionato italiano a squadre di serie A2, dopo una breve permanenza in serie A1. Per il prossimo anno sono previsti corsi per le scuole medie con gli istruttori **Giuliano Capurro e Lionello Tizzoni**.

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI VEICOLI
FRcar
il paese dell'auto

www.fracar.it

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA

s p o r t

G Monte Muzzerone, una palestra di roccia conosciuta in tutto il mondo

A scuola di arrampicata ed emozioni

La palestra di roccia del Muzzerone, situata nel Comune di Portovenere, di fronte al mare, è conosciuta in Italia e all'estero come un luogo incantevole dove unire all'attività fisica e sportiva in diretto contatto con la natura. Tra l'acqua e il cielo, l'alta falesia, bianca e verticale, è il legame che unisce il mondo del mare a quello della terra. Su quelle scogliere a picco sul mare è nata la scuola di arrampicata e alpinismo "Muzzerone" del Club alpino italiano della Spezia, la prima in Italia ad aver raggiunto "quota 34" nell'organizzazione di corsi. Il suo organico è formato da istruttori nazionali di arrampicata e di alpinismo del Cai che potranno fare avvicinare, in tutta sicurezza, le persone a questo mondo verticale e consentire una immersione, con un po' di brivido, in una natura che offre angoli di grande ed inimitabile suggestione. Ai corsi possono partecipare tutti, ragazzi e adulti. Sono articolati in lezioni teoriche

e pratiche: quest'ultime si tengono nelle più famose palestre di roccia italiane. Quelle teoriche al palazzetto dello sport "G.Mariotti", dove è presente la parete artificiale di arrampicata della scuola. La quota di iscrizione include la copertura assicurativa, l'uso del materiale collettivo, le dispense didattiche e l'attestato di partecipazione. Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere al direttore della scuola, Tino (347-4859650), al direttore dei corsi, Mattia (333-2479151), oppure on line visitando il sito www.scuoladiarrampicatamuzzerone.it. L'organico della scuola è costituito dagli istruttori nazionali di arrampicata libera Tino Amore, Angelo Bonatti, Lidia Battisti, Michele Moretti, Mattia Di Bono, Ubaldo Firenze, Emanuele Stefanelli (anche istruttore nazionale di alpinismo), e dagli istruttori sezionali Tiziana Ravenna, Lorenzo Ratti, Nunzio Formisano, Luca Lagomarsini, Lorenzo Taponecto.



G Volley, cinque giornate al termine della B2

Call&Call, salvezza in salita

di Emanuele Costamagna

Con ancora cinque partite da disputare, il cammino della Call&Call Copra Spezia Volley non è ancora finito, ma le speranze di salvezza sembrano assottigliarsi giornata dopo giornata. Due settimane fa il crollo interno nel derby contro l'Igo Carige di Genova ha lasciato Spezia al quart'ultimo posto solitario con 26 punti in classifica, a due lunghezze dalla squadra che precede, la Mt Motorielettrici di San Lazzaro di Savena. La pausa pasquale potrebbe essere servita per azzerare la mente, tirare il fiato e preparare al meglio la nuova sfida, quella che si giocherà in trasferta domani. Peccato però che il calendario abbia riservato la "quasi impossibile" partita di Bastia Umbra contro la Sir Safety, prima della classe in condominio proprio con l'Igo Carige. Giocare di seguito contro le due capoliste, in questa fase del campionato, non è certo quanto di meglio si potesse desiderare. Gli umbri tiranneggiano il girone da inizio anno, mentre le altre formazioni, Cortona, Correggio e Genova si sono alternate al suo fianco in un curioso minuetto. L'ultima vittoria (la ventitreesima su 25 partite giocate) è stato il secco tre a zero inflitto alla retrocessa Lazio due settimane fa, dove nel terzo set i romani non sono riusciti a fare più di 12 punti. Il match di andata, giocatosi il 28 novembre scorso, fu un

massacro per la Call&Call Copra, sconfitta per tre set a uno con parziali di 21-25, 25-20, 31-33, 21-25. Al di là dei parziali, una gara a senso unico. E oggi il coefficiente di difficoltà cresce ulteriormente giocando a Bastia Umbra. Per quanto ci sia stata di mezzo la Pasqua, una "risurrezione di Spezia" proprio sul campo della Sir Safety appare francamente difficile, ma stiamo a vedere come andrà a finire. L'esito di questa gara, in ogni caso, non dovrebbe produrre un verdetto definitivo. Molto dipenderà dai risultati delle altre squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere. Il quart'ultimo posto, infatti, se lo giocano ancora, oltre agli spezzini, altre tre squadre: Mt Motorielettrici, Nef Castelfidardo e Dolciaria Rovelli, mentre Medel Parma, a più sei su Spezia, dovrebbe essere al sicuro. Questa giornata vedrà la Mt fare visita alla Foris Index di Conselice, la Nef andare a Cascina e la Rovelli ricevere Correggio (Parma attende Cortona). Tutte sfide nelle quali le squadre di bassa classifica appaiono sfavorite e questo potrebbe agevolare lo Spezia che, in ogni caso dovrà cercare di recuperare i due punti nelle ultime quattro gare di campionato. Insomma, da qualsiasi punto di vista la si prenda, la situazione difficilissima, ma non ancora disperata.

Sabellico
Tuttotenda



**Prenota
la tua tenda
ARQUATI
ad un prezzo
SPECIALE!!!**

Via Marconi, 9/11 - Pontremoli - MS - Tel. 0187.831641
Viale della Pace, 16 - Sarzana - SP - Tel. 0187.622911

s p o r t

Cinque giornate al termine, Spezia affaticato, pareggia, ma resta solo in testa

MOMENTO CRUCIALE, ADESSO SERVE SERENITÀ E COMPATTEZZA

di Stefano Bozza

Cinque giornate al termine del campionato. In tutto, considerando i possibili recuperi, intorno ai 470 minuti. Quattrocentosettanta minuti nei quali lo Spezia si gioca la promozione diretta. Uno sprint che vede le Aquile partire in pole position con un punto di vantaggio sulla prima inseguitrice, l'Alghero, e due sulla coppia Feralpisalò Sudtirolo. Un epilogo di torneo la cui sceneggiatura sembra scritta da Agatha Christie. Un vero e proprio thriller, se si considera che nelle ultime tre giornate lo Spezia sarà impegnato proprio contro le altre tre formazioni di testa. Dopo le due gare al Picco contro Valenzana e Crociati Noceto, gli aquilotti faranno visita al Sudtirolo, quindi big match in casa contro

l'Alghero e finalissima sul terreno del Feralpisalò. Insomma tre scontri diretti proprio nelle ultime tre gare di campionato. E di questi lo Spezia dovrà giocarne due fuori casa. Dunque il cammino verso la promozione non è certo dei più semplici. A complicare le cose ci si è messa anche la sorte, non proprio benevola nei confronti delle Aquile, costrette a dover rinunciare, e nel momento cruciale, non solo al bomber Lazzaro, ma anche ad altri importantissimi elementi, come ad esempio Herzan. Inoltre, la condizione della squadra, almeno per quanto ha

espresso nelle ultime due gare, non è apparsa al meglio. Specie nella zona centrale del campo. Del resto D'Adderio si è trovato a dover fare a meno di Herzan e Del Padrone (infortunati) e ha dovuto fare i conti con la condizione ancora precaria di Padoin (reduce dall'ennesimo incidente) e di Grieco (lontano dai tempi migliori). E in più, nelle ultime due gare, sempre restando al discorso relativo al centrocampo, si è trovato con un Ferrarese un po' in ombra (anche lui sempre alle prese con noie muscolari) ed un Chianese lontano da quello visto nelle sue prime apparizioni in maglia bianca. Se poi allarghiamo il discorso agli altri reparti non si può evitare di sottolineare come il mister in difesa abbia dovuto fare a meno di Milone e Salvalaggio (costringendo così Scantamburlo ancora una volta nella posizione di centrale difensivo e togliendo peso ed incisività alla fascia sinistra) e in attacco si sia ritrovato non soltanto senza il bomber Lazzaro, ma anche privo di Moro. Il risultato, come detto, è stata una coppia di pareggi scialbi che però, fortunatamente, non hanno modificato granché la fisionomia della graduatoria. Come dire che nessuno ha approfittato più di tanto e lo Spezia è ancora solo in testa. Dietro però, e questo non è bello, il gruppo delle inseguitrici si

è compatto: maggiormente e, c'è da scommeterci, a questi punti almeno tre squadre, oltre allo Spezia, sono pronte a battersi alla morte per levare allo Spezia il sapore della vittoria diretta. Le prossime due partite saranno determinanti e, forse, addirittura decisive. Due gare nel catino del Picco, la prima con la Valenzana, l'altra con il Crociati Noceto. Due squadre di media bassa classifica che non corrono rischi di

Da due domeniche le Aquile stentano a trovare la manovra e la via del gol. Pesano le assenze



"Dovevamo fare di più, siamo rammaricati"

È un mister D'Adderio rammaricato quello che si presenta ai microfoni dei giornalisti al termine della gara pareggiata contro la Pro Belvedere Vercelli:

"Dovevamo fare di più, non è stata una buona gara; di certo siamo molto rammaricati. Oggi eravamo in evidente difficoltà, loro hanno giocato una gara tenace, devono salvarsi e ci hanno messo tanto volontà. In questo finale di campionato, sono tante le partite che potranno avere un finale a sorpresa. Non rimprovero mancanza d'impegno ai miei, a questo punto sarebbe assurdo non impegnarsi al massimo. Non possono essere fatte considerazioni sui singoli, ma è fin troppo semplice fare considerazioni a posteriori; ma io sono l'allenatore, devo fare delle scelte dopo attente valutazioni e cerco di sbagliare il meno possibile; è evidente che oggi abbiamo mancato tutti in qualcosa. È ancora tutto in bilico, tutto può ancora succedere, vedi il Sudtirolo che prende quattro gol su un campo dove noi abbiamo vinto per 3 a 1, o l'Alghero che pareggia in rimonta a Sambonifacio. Non ci sono partite facili. Comunque ne mancano cinque e siamo ancora primi in solitario. Il rigore? Segno del destino, ma accettiamo il verdetto del campo".



Nella foto di Patrizio Moretti, Beretta lascia il campo a Vercelli dopo una brutta botta rimediata finendo contro un cartellone pubblicitario.



retrocessione e non hanno più grandi motivazioni. Se non quella, che nel calcio a volte si è dimostrata fondamentale, di tentare di mettere in ginocchio una quotatissima capolista. Vincere a Spezia, per il Crociati Noceto o per la Valenzana, potrebbe essere uno di quei risultati che rimangono indelebili nel ricordo dei propri tifosi e nella storia della società al pari di un prestigioso trofeo. Allora, attenzione! Nessuna sottovalutazione degli avversari e tanta determinazione in campo. Senza ansia e senza la paura di sbagliare, ma giocando con la consapevolezza di avere nelle gambe e... nella testa le armi

necessarie per portare a casa i tre punti. Certo, saranno importanti anche le notizie che arriveranno da qui a domenica dall'infermeria spezzina, ma in ogni caso, anche confermando le defezioni di Vercelli, le Aquile hanno il potenziale necessario per portare a casa la vittoria. E in quest'ultimo scorcio di campionato, ne siamo certi, potrà contare anche sull'apporto del grande pubblico, lo stesso visto nella notturna contro il Pavia.

In questa delicatissima giornata, l'Alghero avrà di fronte proprio quel Pavia (forse la formazione attualmente in migliori condizioni di forma) capace di bloccare 10 giorni fa lo Spezia al Picco. Gare più agevoli, almeno sulla carta, per il Sudtirolo che ospita il Feralpi, e la Villacidrese che se la vedrà con il Carpenedolo.

Forza Aquile!

KIMAMA Look & Food?

CON MAXI-SCHERMO PER VEDERE TUTTE LE PARTITE!

FESTEGGIA

CERIMONIE COMPLEANNI BATTESIMI CRESIME COMUNIONI FESTE DI LAUREA

CENE PER SQUADRE PRANZI PER UFFICI BANCHE

PER TUTTI VOI

CENE su prenotazione

EVENTI SPECIALI CON SFILATE DI MODA CONCERTI LATINO AMERICANO PIANO BAR

Focacceria Pizzeria Ristorante Pasticceria Gelateria Bar

Via Fondamento, 6 - SARZANA (SP) - INFO: 339.1295116 - 0187.611415



ABBIAMO FATTO... BINGO!

Ha da poco spento la sua settima candelina il Bingo del Golfo ed è una delle più floride aziende della città. Basta entrare nel foyer di quello che una volta era il cinema teatro Cozzani per rendersene conto: trenta sfavillanti slot machine sono a disposizione di coloro che amano il gioco adrenalinico mentre un tappeto rosso accompagna fino alle porte di quello che è il tempio dei giocatori che amano sfidare i novanta numeri: la sala Bingo.

Nata il 3 Dicembre del 2003 è l'unica della nostra provincia.

Ma cos'è questo gioco di cui si è iniziato a parlare in Italia a partire dal 2001?

Non è altro che la Tombola. Prima dell'inizio del gioco i venditori passano tra i tavoli e vendono le cartelle. Che possono essere da 0,50 centesimi (verde), da 1 euro (giallo), da 1,50 centesimi (azzurro) o da 3 euro (rosso).

Due volte alla settimana (Lunedì e Giovedì) si svolge la giornata da 1 euro, in cui giocatori acquistano esclusivamente cartelle gialle.

L'estrazione avviene tramite una macchina elettropneumatica che, inoltre, rimescola in continuazione le sfere per garantire l'assoluta casualità del gioco.

Si vince con la cinquina e il bingo cioè, come nella tombola, non appena si riempie la cartella. Chi riesce a realizzare il superbingo, ovvero a completare la propria cartella entro l'estrazione dei primi 38 numeri ha diritto al jackpot che attualmente si aggira attorno ai 23 mila e 500 euro.

Di media, ogni giorno, vengono distribuiti premi per 18 mila euro.

Gli importi vinti sono esentasse per il cliente, poiché già tassati alla fonte.

Quindi chi vince non rischia di veder "rosicchiato" il proprio gruzzolo.

Il pubblico che frequenta la sala da 316 posti (di cui 56 in un'apposita e confortevole area attrezzata per fumatori) è eterogeneo: ci sono uomini e donne, anziani e giovani. Questi ultimi, insieme agli over 40, vanno a giocare alla sera specialmente durante il fine settimana.

È facile dedurre che il pomeriggio vi siano pensionati e casalinghe.

L'utente medio passa tre o quattro ore al tavolo mentre i più accaniti trascorrono al Bingo ben 8 o 10 ore, giocando importi sostenuti.

Tre piramidi computerizzate permettono a chi gioca più di sei cartelle alla volta di non incorrere in sviste che potrebbero far perdere l'agognato bottino e che seguono passo passo le estrazioni smarcando i numeri usati.

Il Bingo del Golfo è attrezzato anche per disabili e il personale è appositamente qualificato per prendersi cura dei portatori di handicap.

La sala è aperta 363 giorni l'anno, con eccezione del 24 e del 31 dicembre, dalle 16 alle 2, mentre la hall in cui si trovano le slot apre un'ora prima e la mattina osserva un orario che va dalle 9,30 alle 12,30 per consentire la frequenza anche agli utenti della piazza del mercato.

Per info: 0187/022282



**APERTO TUTTI I GIORNI
DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE**

- sala fumatori - servizio bar interno - sala slot machine -

LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro

TUTTI I GIORNI BINGO ONE

PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE

100.000 euro!!!

Tel. 0187/022282

qualcosa di personale

G

Tante iniziative di solidarietà dai centri educativi ed anziani



I BAMBINI DEL CECCO RIVOLTA ADOTTANO UN COETANEO DI HAITI

Un mercatino della solidarietà per aiutare Haiti. Fra i banchi della fiera che si è svolta a Lerici in occasione della festa per il patrono, la Madonna di Maralunga, c'è stato uno spazio speciale dedicato alla solidarietà, grazie all'iniziativa del centro socio educativo Cecco Rivolta di San Terenzo e del centro anziani di Pozzuolo.

I bambini, accompagnati dagli educatori, hanno esposto un banco di oggettistica con ceramiche in decoupage, oggetti in legno e segnalibri, mentre gli anziani hanno venduto piccoli pulcini di lana realizzati da loro. Il ricavato dalla vendita ha permesso di adottare a distanza un bambino di Haiti.

La bancarella della solidarietà, allestita nei pressi della chiesa di San Rocco, non è stata una novità della fiera patronale. Lo scorso anno, infatti, i bambini del Cecco Rivolta portarono alla fiera alcune cornici realizzate a mano e con il ricavato acquistarono materiale scolastico per i bambini del popolo Saharawi.

Le iniziative del Centro Cecco Rivolta sono poi proseguite con la consegna, prima di Pasqua, al Comune di Lerici di un gigantesco uovo di Pasqua, collocato nell'atrio del palazzo comunale. L'uovo, con una base di rete metallica e adornato di carta dorata e tulle, è stato realizzato dai bambini insieme ai ragazzi del centro Antares di San Terenzo.

IN BREVE

Corso gratuito per volontari

Il centro servizi per il volontariato "Vivere insieme" (presidente Emilio Pontali), e l'associazione onlus "Afrodite" (presidente Mauro Borna), organizzano un corso di formazione gratuito per operatori volontari finalizzato a educare i bambini in età scolare all'integrazione del disabile tramite l'utilizzo della favola, della durata di 40 ore.

I partecipanti verranno formati con particolare attenzione all'aspetto pedagogico della favola, alla drammatizzazione della lettura e all'animazione dei personaggi. Verranno forniti loro gli strumenti necessari per interagire con i bambini al fine di stimolare in essi un pensiero autonomo.

I volontari formati, potranno, inoltre, partecipare ad un progetto editoriale organizzato nella provincia della Spezia. L'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro i quali vorranno partecipare ed è completamente gratuita.

Borse di studio per musicisti

Il Comune della Spezia, l'Istituzione per i servizi culturali e il conservatorio "G. Puccini" della Spezia hanno sottoscritto un protocollo di intesa per promuovere la mobilità dei giovani a livello internazionale e incoraggiare la formazione e stabilizzazione di ensemble, anche in prospettiva di occupazione di qualità. Il Comune ha quindi approvato un bando per l'assegnazione di borse di studio ad allievi e/o ex allievi diplomatisi allo stesso conservatorio spezzino. Il bando prevede una selezione pubblica, per strumentisti e cantanti, che porterà all'assegnazione di due borse di studio: la prima di 500 euro, per viaggi internazionali; la seconda di 1.500 per un ensemble già costituito (minimo 3 elementi), con la finalità di incentivare i membri a continuare l'attività e seguire eventuali corsi di perfezionamento e specializzazione. I candidati potranno partecipare ad una sola delle due borse di studio. Il bando è disponibile all'Informagiovani in via Valle 6, al conservatorio Puccini in via XX Settembre, 34 ed è, inoltre, pubblicato sul sito <http://informagiovani.spezianet.it/>.

UN CORSO PER RAPPRESENTANTI

Confartigianato imprese La Spezia organizza un corso professionale abilitante per l'iscrizione e relativo esercizio dell'attività di agenti e rappresentanti di commercio con inizio nel mese di aprile. Il corso intende formare soggetti qualificati in possesso delle conoscenze per poter svolgere l'attività di rappresentante e/o di agente di commercio con professionalità e nel rispetto delle norme vigenti relative alla legislazione

commerciale, tributaria e fiscale e alla contabilità commerciale, approfondendo inoltre la conoscenza della contrattualistica della tutela previdenziale ed assistenziale e dell'organizzazione commerciale. Sono previste 90 ore di insegnamento, tre volte la settimana, presso la Confartigianato in via Fontevivo, 19 alla Spezia. Per iscrizioni e/o informazioni telefonare a Sara Bocchia (Confartigianato), 0187/286648.

CONSORZIO 5 TERRE - GOLFO DEI POETI DALLA RUSSIA CON... MOLTI AFFARI

Il Consorzio marittimo Cinque Terre - Golfo dei Poeti, aderente a Confartigianato, prosegue la sua massiccia campagna promozionale attraverso la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore sia in Italia che all'estero.

Dopo le recenti partecipazioni alle fiere di Utrecht in Olanda e alla Borsa internazionale del turismo di Milano, il consorzio è stato presente alla fiera di Mosca che ha appena chiuso i battenti. All'interno dello stand gli operatori Cristina Papini e Franco Moretti. Durante la manifestazione, caratterizzata in particolare sul turismo individuale, il consorzio spezzino ha avuto contatti con oltre 120 operatori russi che intendono affacciarsi sul mercato delle Cinque Terre e che hanno manifestato particolare interesse per la nostra provincia.

I primi, pur ancora deboli, risultati di questi

contatti si avranno nei prossimi mesi con un'auspicabile crescita del turismo russo nella nostra provincia già dall'imminente stagione estiva.

Qualora i risultati del lavoro fatto dal consorzio fossero confortanti, la prossima tappa saranno le due principali fiere del turismo che si tengono in Australia e che hanno come obiettivo l'interessante mercato australiano e neo zelandese.

Durante i quattro giorni moscoviti, il consorzio ha pubblicizzato il territorio spezzino e in particolare i cinquantaquattro aderenti alla campagna promozionale 2010.

Per informazioni e/o per aderire alle iniziative del Consorzio marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti è possibile contattare l'ufficio turismo della Confartigianato al numero 0187/286655/38 o telefonare alla segreteria del consorzio al numero 0187/732987.

Nuovo sito internet per l'agenzia viaggi delle Cinque Terre

È attivo l'indirizzo www.agenziaviaggi5terre.it, il nuovo spazio on line dell'agenzia viaggi che mette a disposizione tutte le informazioni utili per programmare un soggiorno alle Cinque Terre.

Design semplice e facilità di navigazione. Questi gli obiettivi che l'Agenzia viaggi del Parco Cinque Terre ha voluto raggiungere con il suo nuovo sito multilingua. Grazie a sezioni chiare e ben evidenti in home page, in due click si possono ottenere tutte le informazioni necessarie per organizzare il proprio soggiorno alle Cinque Terre: dove dormire all'interno dei borghi marinari o ai confini del parco; le escursioni consigliate, dai limoni di Montale alle Terre incolte, da una lezione di cucina tipica ad un giro in barca a vela; sino alle proposte di trekking, quattro percorsi lungo sentieri di incomparabile bellezza per gli amanti delle lunghe passeggiate.

Sezioni ad hoc sono state predisposte anche per i gruppi, che hanno la possibilità di richiedere on line un preventivo, e per le scuole, per le quali sono stati creati tredici differenti pacchetti turistici, alcuni dei quali prevedono l'abbinamento tra le Cinque Terre e alcune importanti realtà vicine come i parchi liguri di Portofino, Montemarcello Magra e Portovenere, l'Acquario di Genova, le Apuane, la Val di Vara e la Val di Magra.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Laura Cremolini,
Francesca D'Anna, Thomas De Luca,
Filippo Labrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni

Grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone
Fotografie
Cristiano Andreani - Isabella Pino

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinciostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

Stampa
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

Il salotto a... cielo aperto

€ 249,00

Solo per noi 20%

€ 199,20



GAZEBO "RE ARTÙ"

mt 3,5x3,5
in metallo verniciato colore nero,
telo di copertura di colore
bianco in poliestere con
trattamento idrorepellente,
completo di tende

€ 249,00

SET SALOTTO "CASTELLO"

in metallo, composto da
divano 2 posti,
2 poltrone e tavolino,
completo di cuscini

€ 69,00

GAZEBO "ISOLA"

mt 3x3 in metallo verniciato
colore nero con camino,
telo copertura gr 180 in poliestere
con trattamento idrorepellente,
completo di 4 teli
lateralmente removibili

€ 234,00

PERGOLATO "FIRENZE"

mt 3x3x h2,20
palo cm 10x10
struttura in alluminio,
con telo di copertura scorrevole
in poliestere bianco

€ 199,00

TAVOLO OVALE "PERGOLA"

in metallo verniciato
colore ferro antico,
cm 160x92x h75

€ 99,00

TAVOLO IN METALLO CON PIANO IN VETRO

cm 150x90x h73
superficie in vetro temperato,
base telaio in metallo
colore antracite

€ 39,90

POLTRONA "VOLTA"

in metallo impilabile,
colore ferro antico

€ 38,90

SEDIA IN METALLO

colore antracite,
con cuscino

Offerte valide dal 6 aprile al 16 maggio 2010
Domenica 25 aprile siamo chiusi

ipercoop



CENTROLUNA

SARZANA